Quotidiano
03-11-2026
Pagina 19+29
Foglio 1

IL MATTINO SALERNO

Diffusione: 2.047

www.ecostampa.it

La Borsa a Paestum
La cultura per l'economia
«Valorizzare il patrimonio»
Erminia Pellecchia a pag. 29



La cultura per l'economia la Borsa riempie Paestum «Valorizzare il patrimonio»

Erminia Pellecchia

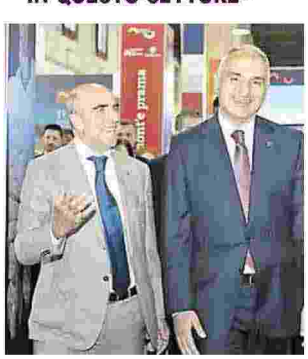
La cultura non è soltanto memoria da conservare, ma una risorsa economica, un investimento sul futuro e uno strumento per ridisegnare le prospettive dei territori. È il messaggio che arriva dalla Borsa mediterranea del Turismo archeologico, conclusasi domenica scorsa al Next di Paestum, con numeri importanti e una partecipazione che conferma il ruolo internazionale della manifestazione ideata e diretta da Ugo Picarelli. Il bilancio 2026 è più che positivo: gli 8500 visitatori, i 150 espositori, provenienti da 15 regioni italiane e 10 Paesi stranieri, le 170 conferenze con 750 relatori, i 2.200 studenti impegnati, i 20 buyers italiani e stranieri coinvolti in un educational tour da Caserta al Cilento, restituiscono la dimensione di un appuntamento che, più che una fiera, è luogo di incontro e di circolazione di idee, capace di mettere in relazione domanda turistica, ricerca scientifica, tecnologie e offerta culturale. E, soprattutto, di farsi voce di istanze - si è discusso a lungo dei problemi legati alle infrastrutture ed alla mobilità - e di progetti di sviluppo, con il Pnnr alle spalle e l'incertezza dei nuovi fondi europei.

LA VOCE

«Chiudiamo la ventottesima edizione - dice Picarelli - consci di essere riferimento unico per tutti gli addetti ai lavori, che puntano a una valorizzazione consapevole del patrimonio culturale e a una promozione del turismo culturale all'insegna dell'esperienzialità e della sostenibilità». E non solo. Perché la Borsa è presidio di pace e strumento di diplomazia, un'agorà che getta ponti tra i popoli del Mediterraneo, grazie anche a partner del rango dei ministeri della Cultura e degli Affari Esteri attraverso l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo. Proprio in questi giorni è partito l'sos per la salvezza dei siti culturali nelle aree di guerra e l'annuncio di Edmondo Cirielli, vice ministro Affari Esteri, di destinare oltre 25 milioni di euro per la protezione e promozione dei beni storico-artistici e paesaggistici del Mare Nostrum. Vetrina internazionale, certo, ma anche ribalta dei "tesori" salernitani, complice la presenza di enti pubblici, università, centri di ricerca come il Cuebc di Ravello, associazioni come Fai, Touring e Archeoclub. Su tutti la Provincia di Salerno, sostenitore fin dalla nascita della Bmta, che ha dedicato un talk alle collezioni dei musei provinciali, puntando su prospettive di valorizzazione e digitalizzazione. Con una forte attenzione all'accessibilità, cuore anche delle politiche della Direzione regionale Musei Campania, che, nel Salernitano, ha la governance dei musei di Pontecagnano, Eboli e Sarno e della Certosa di Padula. Su musei e siti archeologici scommette la Regione, con gli assessorati Turismo e Cultura che lanciano la sfida di una rete pubblico-privata per dare vita, partendo dai luoghi della cultura, a nuovi itinerari e occasioni di permanenza sul territorio. Importante la partecipazione del Parco Cilento, Vallo di Diano e Alburni, protagonista del confronto sullo sviluppo delle aree interne e della presentazione dei nuovi scavi di Caselle in Pittari, che hanno visto in sinergia Dispac Unisa, Soprintendenza ed enti locali: un esempio concreto di come una scoperta archeologica possa diventare il punto di partenza per un programma di conoscenza, identità e promozione turistica. A rappresentare il Vallo di Diano anche lo spazio espositivo dei Comuni del comprensorio: una scelta significativa perché supera i campanili e prova a tessere un'identità turistica areale, mettendo insieme Certosa, borghi, percorsi naturalistici e testimonianze archeologiche. Tra i momenti più interessanti, infine, il focus su Nuceria, con Università, Soprintendenza, studiosi, associazioni e realtà delle due Nocera, Superiore e Inferiore, riunite nell'intento di costruire un futuro sulla stessa appartenenza all'antica città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICARELLI ENTUSIASTA «CHIUDIAMO LA 28ESIMA EDIZIONE CONSAPEVOLI DI ESSERE RIFERIMENTO PER ADDETTI AI LAVORI IN QUESTO SETTORE»




IL MATTINO SALERNO
Addio a "Friccolo", lutto cittadino a Salerno
Fonderie, baratro licenziamenti
Pronto Soccorso Fico ai primari: «Strategia unica»


A piedi scalzi in biblioteca la Certosa richiama turisti
Sguardo sulla contemporaneità, talk sulla Deledda a San Michele

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770-IT09U1

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE